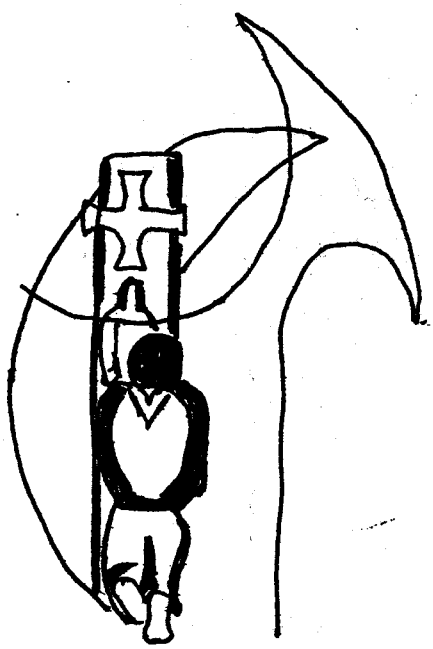
AGESCI - ZONA FAITO

PENTECOSTE

TORRE DEL GRECO 25/26 MAGGIO 1985



«LA MISSIONE DI GESÙ PER AZIONE DELLO SPIRITO È DI EVANGELIZZAZIONE E PROMOZIONE UMANA»

CANTICO DEL SERVIZIO

Colui che ha creato il mondo
è diventato povero
come noi.
Per noi Dio si è fatto uomo
ed ha voluto abitare
in mezzo a noi.

Se non vi convertite e non vi fate
come uno di questi bambini,
non potete entrare nel Regno.
Il più grande sarà chi si fa piccolo.
(Mc.10)

I grandi della terra e i re del mondo
spadroneggiano sul popolo e l'opprimono
Fra di voi non deve essere così.
Siete infatti tutti fratelli
(Mt.20)

Al contrario: chi vuol diventar grande
dovra essere il servo di tutti,
e colui che fra voi vuol esser primo
dovrà diventare il vostro schiavo
(Mt.20)

Sull'esempio del Figlio dell'Uomo
che non venne per farsi servire,
ma volle servire per amore,
e dare la sua vita per tutti.
(Mt.20)

Non chiamate nessuno sulla terra
vostro padre, maestro o signore:
uno solo è il vostro Signore
e voi siete tutti fratelli.
(Mt;23)

Se io, il Maestro e il Signore
vi ho servito come servo lo schiavo
sappiate che vi ho dato un esempio:
anche voi servite per amore.
(Gv.13)

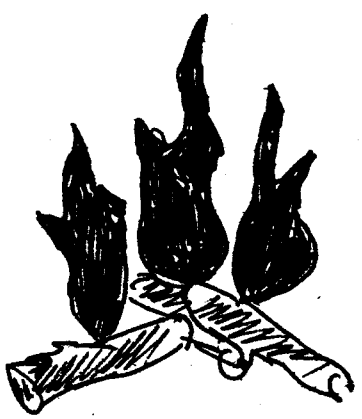
PROGRAMMA

Sabato 25

h.16.00	Partenza
1° Tappa	Riflessioni sulla Pentecoste
2°Tappa	Riflessioni sul servizio.
h.19.00	Arrivo e montaggio tende
h20.00	Cena al sacco
h.21.00	S.Messa con celebrazione della Pentecoste
h.22.30	Fuoco di bivacco
h.23.30	Preghiera

Domenica 26

h.7.30	Sveglia
h.8.00	Lodi mattutine
h.8.30	Colazione
h.9.00	Riordino campo
h.9.30	Incontro/dibattito con testimonianze di volontariato.
h.11.00	Divisioni in clan di formazione e discussioni sul tema della Route.
h.12.30	Conclusioni.



2. Il fuoco di Pentecoste

Quando viene lo Spirito, il giorno della Pentecoste, è un giorno di festa per la comunità ebraica che festeggia le primizie del frumento appena mietuto: nella gioia di un avvenimento che si ripete ogni anno nel ritmo fecondo della natura e dona la soddisfazione di un raccolto promettente, si è più disposti a cogliere anche un altro dono, più interiore e spirituale.

L'animo è già pronto alla riconoscenza e alla fiducia, e può meglio capire quanto avviene in quella particolare occasione.

"D'improvviso venne dal cielo un tuono... e apparvero come delle lingue di fuoco che vennero a posarsi su ciascuno" degli Apostoli riuniti nella casa ormai luogo della primitiva comunità (At. 2,2.3).

E' il fuoco che manifesta la venuta dello Spirito di Cristo. Già lui stesso aveva detto in precedenza: "Sono venuto a portare il fuoco sulla terra, e come vorrei che fosse già acceso!" (Lc. 12,40). Ora il fuoco trasmette ai suoi la forza e il coraggio, l'entusiasmo e lo slancio irresistibile per andare "fino agli ultimi confini della terra" per incendiare ogni luogo col fuoco della parola e dell'amore.

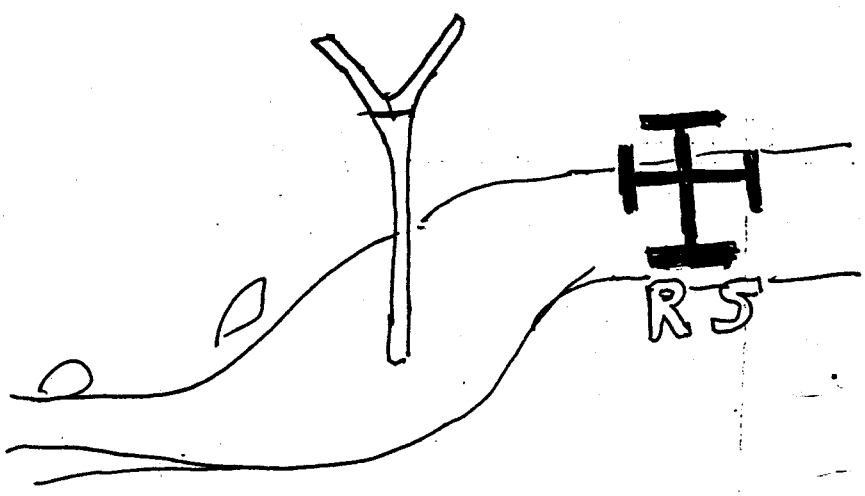
La Pentecoste è un fuoco che si accende un mattino in una piccola casa di Gerusalemme e di lì divampa adagio adagio in tutto il mondo, grazie all' impegno di un piccolo gruppo di uomini, conquistati da un Uomo ucciso e risorto e animati da una misteriosa e irrefrenabile carica di entusiasmo.

Lungo i secoli, la Pentecoste è sempre questo "ritorno di fiamma", questo riaccendersi di impegno e di idealità, questo sentirsi animati da qualcosa che non permette di starsene quieti e statici e spinge all'azione, alla testimonianza, al lavoro, per diffondere un messaggio e una presenza di salvezza.

Nello scautismo dei cristiani, la Pentecoste rivela e ricorda una vocazione, una chiamata personale e comunitaria a essere "testimoni" dello Spirito, annunciatori costanti e coerenti di un'altra realtà diversa dalla comune mentalità e segnata dalla parola e dalla azione di Cristo, l'uomo-Dio, l'unico salvatore dell'uomo.

Gli scout cristiani sanno di avere ricevuto lo Spirito di Cristo, non solo nei Sacramenti che particolarmente lo trasmettono, ma in continuità nella loro situazione di membri vivi dell'unico Cristo nella Chiesa, di persone dove Dio abita e dove lo Spirito grida "Abba!" cioè Padre e prega "con espressioni misteriose" (Rom. 8,26).

Perciò la Pentecoste diventa un giorno troppo importante che non può essere vissuto senza celebrare la nuova e perenne venuta dello Spirito, senza compiere qualche gesto particolare che esprima questa certezza e dia nuovo vigore all'impegno quotidiano.



2)

LO SPIRITO E LA MISSIONE

(Annuncio, Servizio...)

..."Si recò a Nazareth,dove era stato allevato,ed entrò,secondo il suo solito, di sabato nella sinagoga e si alzò a leggere. Gli fu dato il rotolo del profeta Isaia; apertolo,trovò il passo dove era scritto:

Lo Spirito del Signore è sopra di me, per questo mi ha consacrato con l'unzione, e mi ha mandato per annunziare ai poveri un lieto messaggio,per proclamare ai prigionieri la liberazione, e ai ciechi la vista;per rimettere in libertà gli oppressi, e predicare un anno di grazia del Signore. ..."

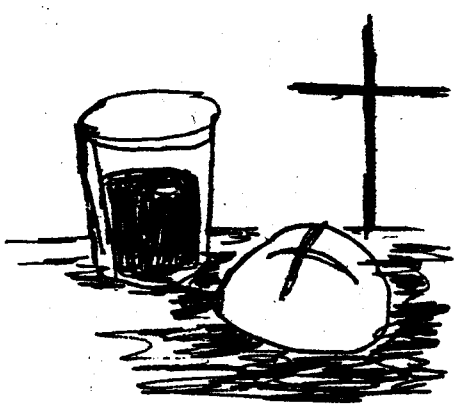
(Lc;4,16-19)

..."Egli allora chiamò a sé i dodici e diede loro potere e autorità su tutti i demoni e di curare le malattie. E li mandò ad annunziare il Regno di Dio e a curare gli infermi. Disse loro:--Non prendete nulla per il viaggio,né bastone,né bisaccia,né pane,né denaro,né due tuniche per ciascuno;in qualsiasi casa entriate,la rimanete e di la poi riprendete il cammino. Quanto a coloro che non vi accolgono nell'uscire dalla loro città scuotete la polvere dai vostri piedi a testimonianza contro di essi - ..."

(Lc.9,1-6)

PREGHIERA DEL ROVER E DELLA SCOLTA

O Signore, fà di me uno strumento della tua pace:
Dov'è odio, fà ch'io porti amore.
Dov'è offesa, ch'io porti il perdono.
Dov'è discordia, ch'io porti l'unione.
Dov'è dubbio ch'io porti la fede.
Dov'è errore, ch'io porti la verità.
Dov'è la disperazione, ch'io porti la speranza.
Dov'è tristezza, ch'io porti la gioia.
Dove sono le tenebre, ch'io porti la luce.



O Maestro, fa ch'io non cerchi tanto
di essere consolato, quanto di consolare;
di essere compreso quanto di comprendere;
di essere amato, quanto di amare.
Poiché è dando che si riceve;
perdonando, che si è perdonati;
morendo, che si risuscita a vita eterna.

VEGLIA DI PENTECOSTE

1) Prima lettura: Gn11,1+9 C/F. ERCOLANO I^a

2) L'orgoglio degli uomini, la:sete di potenza e di dominio è castigata da Dio con la confusione delle lingue. L'unità sarà ricomposta da Cristo Risorto che effonde lo Spirito Santo.Per il Dono dello Spirito tutti potranno professare la propria fede in Gesù Cristo, il Signore che raduna l'umanità nell'unità di Dio.

LETTORE

3) Seconda lettura: Es19, 3-8.16-20 T. ANNUNZIATA I^a

4) Israele è il popolo dell'Alleanza antica,che riceve e custodisce la parola di Dio.Con la venuta di Gesù Cristo,con il suo sacrificio sacerdotale e con il dono dello Spirito, l'Alleanza è rinnovata.Alla legge subentra lo Spirito Santo che consacra il nuovo Israele,la Chiesa,in popolo sacerdotale per celebrare il culto in spirito e verità.

LETTORE

Lo Spirito Fuoco di carità, distrugge le divisioni,gli odi e l'orgoglio e apre il cuore ad accogliere il dono gioioso dell'amore.

5) Terza lettura:Ez 37, 1-14 TORRE DEL GRECO I^a

6) Le ossa aride, della visione del Profeta Ezechiele,si ricompongono e rivivono per l'azione creatrice dello Spirito di Dio. Esse sono l'immagine del popolo di Dio che si forma, perchè Dio infonda la sua vita, e dona la speranza agli sfiduciati. Cristo porta a compimento la visione del Profeta con il dono dello Spirito Santo. Questa lettura e la Colletta ravvivano nel cuore della Chiesa,nuovo popolo di Dio, la certezza di condividere lo stesso destino di gloria del Cristo risuscitato da morte dallo Spirito Santo.

LETTORE

7) Quarta lettura: Gl2, 28-32 TORRE DEL GRECO III^a

8) Il Dono dello Spirito è la promessa e l'attesa degli ultimi tempi.

LETTORE

La Colletta chiede al Padre una rinnovata effusione dello Spirito sui Battezzati, che rinati a vita nuova, diventino nel mondo testimoni coraggiosi del Cristo Risorto e annunciatori della Parola.

9) Lettura Apostolica: Rm8, 22-27 TORRE DEL GRECO II^a

10) I battezzati hanno già ricevuto lo Spirito Santo. SanPaolo afferma che dello Spirito possediamo le primizie,resta ancora l'attesa,il gemito e l'aspirazione. Il battezzato cioé deve sperare nella risurrezione e liberazione totale.Lo Spirito ci sostiene in questa attesa rafforza la nostra speranza,prega dentro di noi in modo che il disegno del Padre trovi compiutamente e attuazione.

11) Alleluia e Canto al Vangelo

12) Il Canto al Vangelo presenta due immagini dello Spirito:la prima è la Sua presenza nel cuore del credente, la seconda è l'immagine del Fuoco che accende di carità i cuori dei battezzati.

13) L'EVANGELO: Gv8, 37- 39

.....

CONCLUSIONE TUTTI

14) Concludendo si dirà ancora una volta che la Pentecoste è la Festa della pienezza.Lo Spirito del Signore riempie il mondo intero.Egli è presente nella Scrittura e nella Liturgia come Colui che porta a compimento ogni cosa. Lo Spirito Santo perennemente fa esegesi del mistero pasquale di Cristo per la Chiesa, Sposa nel Risorto,mostrandole tutta la ricchezza dell'economia della salvezza, dalla preparazione alla parusia.La Parola,abbondantemente proclamata e celebrata nella Veglia di Pentecoste,è Parola dello Spirito e nello Spirito.

Lo Spirito Santo fa accogliere la Parola proclamata,attualizzandola nella celebrazione in un perenne"hodie" liturgico: "non quale parole di uomini,quale Parola di Dio,che opera in voi che credete".

Per lo Spirito, la Parola proclamata e celebrata, diviene oggi, per noi,"sacramento" per sostenere la vita della Chiesa.
Cibarsi del Pane della Parola e del Pane Eucaristico presuppone il fatto epicletico,cioè la costante invocazione dello Spirito,normale tra gli Orientali,più sensibili all'azione dello Spirito nella Liturgia. Difatti" se la Liturgia è la massima espressione della fede, essa ne è anche l'espressione più completa e quindi non può ignorare l"opera e l'azione dello Spirito Santo. Lo Spirito Santo può essere considerato in un certo senso,come l'elemento antico" della liturgia; e proprio come elemento antico merita di,essere meglio riconosciuto".

E' questo un Tempo pastoralmente fecondo per le comunità Parrocchiali, impegnate in varie attività e aperte all"azione dello Spirito Santo che scende come Fuoco per distruggere e purificare e come Vento per togliere ciò che offusca e rende opaco il volto della Chiesa,

SPIRITO D'AMORE

Rit. Vieni, vieni, Spirito d'amore,
ad insegnar le cose di Dio.
Vieni, vieni, Spirito di pace,
a suggerir le cose che lui ha detto a noi.
Noi ti invochiamo, Spirito di Cristo,
vieni tu dentro di noi;
cambia i nostri occhi, fa che noi vediamo
la bontà di Dio per noi.
Rit.
Vieni o Spirito dai quattro venti
e soffia su [redacted] CHI NON HA VITA;
vieni o Spirito e soffia su di noi
perchè anche noi riviviamo.
Rit.

NELLA CHIESA

Rit. Nella chiesa del Signore
tutti gli uomini verranno
se bussando alla sua porta
solo amore troveranno.
Quando Pietro, gli apostoli e i fedeli,
vivevano la vera comunione,
mettevano in comune i loro beni
e non v'era tra loro distinzione.
Rit.
E nessuno soffriva umiliazione,
ma secondo il bisogno di ciascuno,
compivano una giusta divisione,
perchè non fosse povero nessuno.
Rit.
Spezzando il pane nelle loro case,
esempio davan di fraternità,
lodando insieme Dio per queste cose,
godendo stima in tutta la città.
Rit.
E noi ci sentiamo Chiesa viva,
desideriamo con ardente impegno
riprendere la strada primitiva
secondo l'evangelico disegno.
Rit.

---

* Pensavano certo all'amico perduto,
alla donna lasciata sulla soglia di casa,
alla croce piantata sulla cima di un colle.
Rit.

E il vento bussò alla porta di casa
entrò come un pazzo in tutta la stanza
ed ebbero voci ed occhi di fiamma
uscirono in piazza ac cantare la gioia.

VI DARO' UN CUORE NUOVO

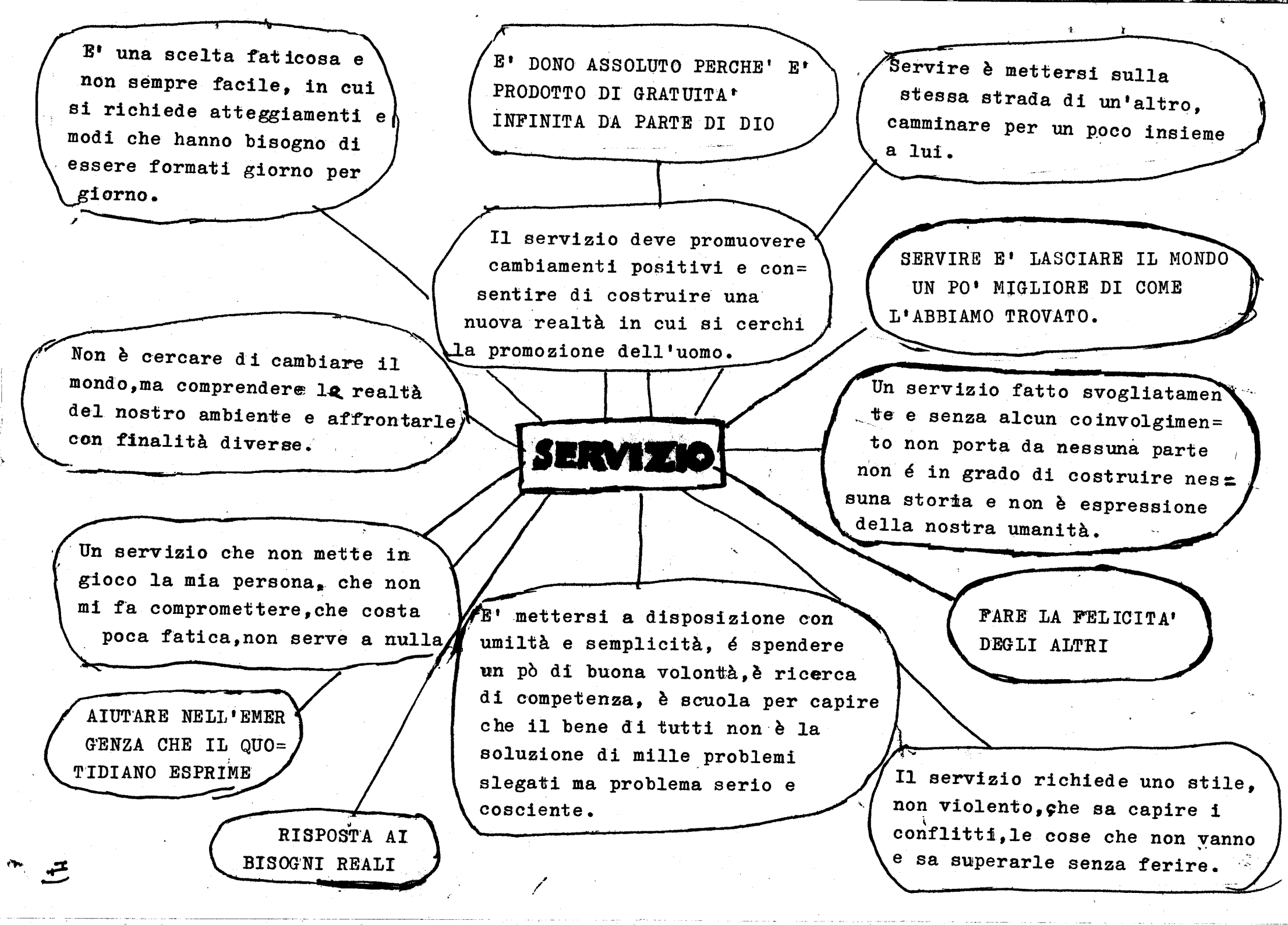
Rit. Vi darò un cuore nuovo,
metterò dentro di voi
uno spirito nuovo.
Vi prenderò tra le genti,
vi radunerò da ogni terra,
e vi condurrò sul vostro suolo.
Rit.
Vi aspergerò con acqua pura,
e vi purificherò,
e voi sarete purificati.
Rit.
Io vi libererò
da tutti i vostri peccati,
da tutti i vostri idoli.
Rit.
Porrò il mio Spirito dentro di voi,
voi sarete il mio popolo
e io sarò il vostro Dio.
Rit.

PENTECOSTE

Rit. Se senti un soffio nel cielo,
un vento che scuote le porte,
ascolta, è una voce che chiama,
è l'invito ad andare lontano.
C'è un fuoco che nasce in chi sa
aspettare,
in chi sa nutrire speranza ed
amor.
Erano poveri uomini, come me, come te,
avevano gettato le reti nel lago
e riscosso le tasse alle porte della ci
Ch'io mi ricordi tra loro
non c'era neanche un dottore
e quello che chiamavano Maestro
era morto e sepolto anche lui.
Rit.
Avevano un cuore nel petto come me, com
che una mano di gelo stringeva,
avevano occhi nudi di pioggia,
e un volto grigio di febbre e paura.*

Rit.

Uomo che vivi nascosto nell'ombra,
la voce che chiama è proprio per te,
ti porta la gioia, una buona notizia:
Il mondo che viene migliore sarà!
Rit.


SERVIZIO
E' una scelta faticosa e non sempre facile, in cui si richiede atteggiamenti e modi che hanno bisogno di essere formati giorno per giorno.
E' DONO ASSOLUTO PERCHE' E' PRODOTTO DI GRATUITA' INFINITA DA PARTE DI DIO
Servire è mettersi sulla stessa strada di un'altro, camminare per un poco insieme a lui.
Il servizio deve promuovere cambiamenti positivi e consentire di costruire una nuova realtà in cui si cerchi la promozione dell'uomo.
SERVIRE E' LASCIARE IL MONDO UN PO' MIGLIORE DI COME L'ABBIAMO TROVATO.
Non è cercare di cambiare il mondo,ma comprendere la realtà del nostro ambiente e affrontarle con finalità diverse.
Un servizio fatto svogliatamente e senza alcun coinvolgimento non porta da nessuna parte non é in grado di costruire nessuna storia e non è espressione della nostra umanità.
Un servizio che non mette in gioco la mia persona, che non mi fa compromettere,che costa poca fatica,non serve a nulla
FARE LA FELICITA' DEGLI ALTRI
AIUTARE NELL'EMERGENZA CHE IL QUOTIDIANO ESPRIME
E' mettersi a disposizione con umiltà e semplicità, é spendere un pò di buona volontà,è ricerca di competenza, è scuola per capire che il bene di tutti non è la soluzione di mille problemi slegati ma problema serio e cosciente.
RISPOSTA AI BISOGNI REALI
Il servizio richiede uno stile, non violento,che sa capire i conflitti,le cose che non vanno e sa superarle senza ferire.

Costruiamo il nostro tempo: il servizio scout

« Dormivo e sognavo che la vita era gioia, mi svegliai e vidi che la vita era servizio, volli servire e vidi che servizio era gioia. » (TAGORE)

Che cosa è il servizio Scout

Noi lo pensiamo:

— come atteggiamento generale di vita, di tipo vocazionale;
— come un contenuto che influisce sugli altri aspetti della vita;
— come un modo di essere: - nei ruoli che dobbiamo coprire (non solo per nostra scelta, ma anche messici davanti dalle circostanze) ogni giorno, - in famiglia, - nella professione, - nella Società, - nella Chiesa.

Non è un riempitivo, che occupa le ore lasciate libere da altri interessi. E' un impegno specifico che ci scegliamo nei modi, nei tempi, e nei settori. Ad esso non siamo obbligati da doveri di stato o di ruolo. altri, extraprofessionale, gratuita. Può essere gratificante, dal punto di vista psicologico-morale, ma non necessariamente.

Dove servire

Nella società, nella Chiesa, nell'Associazione: in uno o, contemporaneamente, in due o più di questi settori.

Come servire

Con amore verso gli altri ed a loro favore. Con « competenza » (non basta volere aiutare, occorre « sapere » essere utili).

Con chi servire

Possibilmente in comunità con altri: per rendere più efficace e continuativo il servizio.

In collaborazione con chi si prefigge il nostro fine: « il bene dell'uomo » e non in contrasto di metodo (osservare - dedurre - concretezza del servizio, direttamente a contatto con le persone che hanno bisogno).

Perchè servire

Per estrinsecare e concretizzare la scelta CRISTIANA e SCOUT del nostro impegno.

Per privilegiare (come è proprio dello Scautismo) il fare sul dire.

Per vivere lo spirito della Strada (scelta associativa) incarnando il fine stesso della Strada: **il servizio** del prossimo (che tra l'altro è uno dei 4 punti fondamentali di B.P.).

Per dare alla spiritualità della Strada un valore essenzialmente Cristiano, concependo il **SERVIZIO come vita di CARITA'** (ama il Signore Dio tuo, ama il prossimo tuo come te stesso: sono due aspetti di un'unico comandamento).

DOMENICA DI PENTECOSTE – LODI MATTUTINE

℣) O Dio vieni a salvarmi
℟) Signore vieni presto in mio aiuto.

Gloria al Padre e al Figlio
e allo Spirito Santo
Come era nel principio, e ora e sempre
nei secoli dei secoli. Amen. Alleluia.

INNO

Giorno d'immensa gioia
nella città di Dio
la fiamma dello Spirito
risplende nel cenacolo

Si rinnova il prodigio
degli antichi profeti:
una mistica ebbrezza
tocca le lingue e i cuori

O stagione beata
della Chiesa nascente
che accogli nel suo grembo
le primizie dei popoli!

E' questo il giubileo
dell'anno cinquantesimo,
che riscatta gli schiavi
e proclama il perdono.

Manda su noi, Signore,
il dono del tuo Spirito
concedi al mondo inquieto
la giustizia e la pace.

O luce di sapienza,
rivelaci il mistero
del Dio trino e unico
fonte d'eterno amore.
Amen

1ª ANTIFONA

Quanto è buono e soave
il tuo Spirito in noi,
o Signore, alleluia!

SALMO 62, 2-9

O Dio, tu sei il mio Dio all'aurora ti cerco
di te ha sete l'anima mia,
a te anela la mia carne,
come terra deserta, arida, senz'acqua.

Così nel Santuario ti ho cercato,
per contemplare la tua potenza e la tua gloria.
Poiché la tua grazia vale più della vita,
le mie labbra diranno la tua lode.

Così ti benedirò finché io viva,
nel tuo nome alzerò le mie mani.
Mi sazierò come a lauto convito,
e con voci di gioia ti loderà la mia bocca.

Nel mio giaciglio di te mi ricordo
penso a te nelle veglie notturne;
tu sei stato il mio aiuto;
esulto di gioia all'ombra delle tue ali.

A te si stringe
l'anima mia
La forza della tua destra
mi sostiene.

1ª ANTIFONA

Quanto è buono e soave
il tuo Spirito in noi, o Signore,
alleluia!

2ª ANTIFONA

Acque e fonti, benedite il Signore.
Lodate Dio, voi rinati dall'acqua,
alleluia!

CANTICO

Ogni creatura lodi il Signore

Benedite, opere tutte del Signore, il Signore,
lodatelo ed esaltatelo nei secoli.
Benedite, angeli del Signore, il Signore,
benedite, cieli il Signore.

Benedite, acque tutte, che siete sopra i cieli, il Signore,
benedite, potenze tutte del Signore, il Signore.
Benedite, sole e luna, il Signore,
benedite, stelle del cielo, il Signore.

Benedite, pioggie e rugiade, il Signore,
benedite, o venti tutti, il Signore.
Benedite, fuoco e calore, il Signore,
benedite, notti e giorni il Signore.

Benedite, rugiada e brina, il Signore,
benedite, gelo e freddo, il Signore.
Benedite, ghiacci e nevi, il Signore,
benedite, notti e giorni, il Signore.

Benedite, luce e tenebre, il Signore,
benedite, folgori e nubi, il Signore.
Benedite la terra il Signore,
lo lodi e lo esalti nei secoli.

Benedite, monti e colline, il Signore;
benedite, creature tutte che germinate sulla terra, il Signore.
Benedite, sorgenti, il Signore,
benedite, mari e fiumi, il Signore.

Benedite, mostri marini
e quanto si muove nell'acqua, il Signore,
benedite, uccelli tutti dell'aria, il Signore.
Benedite, animali tutti, selvaggi e domestici; il Signore,
benedite, figli dell'uomo il Signore.

Benedica, Israele il Signore;
lo lodi e lo esalti nei secoli.
Benedite, sacerdoti del Signore, il Signore,
benedite, o servi del Signore, il Signore.

Benedite, spiriti e anime dei giusti, il Signore,
benedite, pii e umili di cuore, il Signore.
Benedite, Anania, Azaria, e Misaele, il Signore,
lodatelo ed esaltatelo nei secoli.

Benediciamo il Padre e il Figlio con lo Spirito Santo,
lodiamolo ed esaltiamolo nei secoli.
Benedetto sei tu, Signore, nel firmamento del cielo,
degno di lode e di gloria nei secoli.

2 ANTIFONA

Acque e fonti, benedite il Signore.
Lodate Dio, voi rinati dall'acqua, alleluia.

3 ANTIFONA

In ogni lingua del mondo risuona l'annunzio degli apostoli:
Dio ha compiuto meraviglie, alleluia.

SALMO 149

Festa degli amici di Dio

Cantate al Signore un canto nuovo;
la sua lode nell'assemblea dei fedeli.
Gioisca Israele nel suo Creatore,
esultino nel loro Re i figli di Sion.

Lodino il suo nome con danze;
con timpani e cetre gli cantino inni.
Il Signore ama il suo popolo,
incorona gli umili di vittoria.

Esultino i fedeli nella gloria,
sorgano lieti dai loro giacigli.
Le lodi di Dio sulla loro bocca
e la spada a due tagli nelle loro mani,

per compiere la vendetta tra i popoli
e punire le genti;
per stringere in catene i loro capi,
i loro nobili in ceppi di ferro;

per eseguire su di essi
il giudizio già scritto:
questa è la gloria
per tutti i suoi fedeli

3 ANTIFONA

In ogni lingua del mondo risuona l'annunzio degli apostoli:
Dio ha compiuto meraviglie, alleluia.

LETTURA BREVE At5,30-32

Il Dio dei nostri padri ha risuscitato Gesù, che voi avevate ucciso appendendolo alla croce. Dio lo ha innalzato con la sua destra facendolo capo e salvatore, per dare a Israele la grazia della conversione e il perdono dei peccati. E di questi fatti siamo testimoni noi e lo Spirito Santo che Dio ha dato a coloro che si sottomettono a lui.

RESPONSORIO BREVE

R) Tutti furono pieni di Spirito Santo, alleluia, alleluia.
Tutti furono pieni di Spirito Santo, alleluia, alleluia.
V) E cantavano le meraviglie di Dio. Alleluia, alleluia.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.
Tutti furono pieni di Spirito Santo, alleluia, alleluia.

INVOCAZIONI

Gloria e lode a Cristo che mediante il suo Spirito ci ha riuniti nella santa Chiesa. Diciamo con fede:
Rinnova, Signore il volto della terra.

Signore Gesù, che dal tuo cuore trafitto hai fatto scaturire le sorgenti della vita,
--manda a noi il tuo Spirito come principio della creazione nuova----

Tu che dal cielo hai effuso sugli apostoli il Dono del Padre,
--manda il tuo Spirito a rinnovare l'umanità intera------

Hai dato agli apostoli il potere di perdonare i peccati,
--manda il tuo Spirito per la riconciliazione e la salvezza del mondo+--

Hai promesso lo Spirito Santo come maestro e consolatore,
--donaci la sapienza del Vangelo.-----

Hai promesso lo Spirito Santo per rafforzarci nella fede,
---rendici nel mondo testimoni del tuo amore.

PADRE NOSTRO.

ORAZIONE

O Dio, che nel mistero della Pentecoste santifichi la tua chiesa in ogni popolo e nazione, diffondi i doni dello Spirito Santo sino ai confini della terra, e continua oggi, nella comunità dei credenti, i prodigi che hai operato agli inizi della predicazione del Vangelo. Per il nostro Signore.